

RELAZIONE TECNICA-ECONOMICA RELATIVA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI PIACENZA NELL'ESERCIZIO 2024

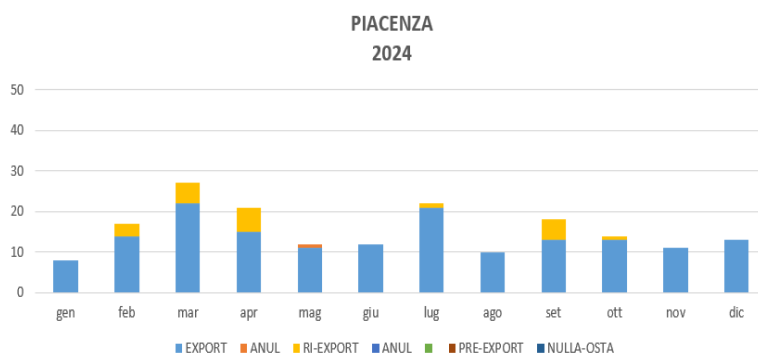
Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza nell'anno 2024, in base ai compiti istituzionali previsti, ha svolto attività di sorveglianza fitosanitaria del territorio ed ha provveduto ad attivare servizi rivolti agli utenti: agricoltori, vivaisti, privati cittadini e tecnici del verde.

In particolare, le attività realizzate in stretta collaborazione e coordinamento con il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni hanno riguardato:

a) emissione di certificati fitosanitari di esportazione e riesportazione per i vegetali e i prodotti vegetali e rilascio nulla osta per importazione sementi da Paesi terzi.

Previo controllo documentale, di identità e fitosanitario sono stati emessi in totale 212 documenti.

Il dettaglio (tra parentesi annullati): Export 178 (7); Ri-Export 21 (6); Pre-Export 0 (0); Nulla-osta 0 (0). Le merci verso Paesi Terzi sono state prevalentemente farine di cereali, sementi, legnami, manufatti con componenti lignee e attrezzature agricole usate, ecc.



b) **controlli e ispezioni RUOP.** è stata condotta l'attività di controllo e ispezione alle aziende registrate nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (Reg. UE 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2019, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica l'attuale regime fitosanitario europeo e prevede nuovi adempimenti a carico degli stati membri e degli Operatori Professionali) e nel Registro Ufficiale Regionale in base alle normative attualmente in vigore in materia fitosanitaria, agli spostamenti e agli incontri in presenza.

I controlli ai vivaisti, effettuati dagli ispettori fitosanitari operanti presso l'Ente, hanno riguardato lo stato fitosanitario delle specie vegetali presenti, con particolare riferimento al monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena, la corretta tenuta della documentazione prevista e attività formativa e informativa relativa all'applicazione delle nuove normative fitosanitarie. In particolare, sono stati effettuati n. 93 ispezioni verbalizzate (fonte FitoSER) ad aziende autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna registrate al RUOP (vivaisti, ditte sementiere, commercianti, importatori, esportatori).

Nell'ambito RUOP sono stati controllati circa 30 campi madri marze per la produzione di materiale vivaistico vite.



c) **Attività di sorveglianza** per organismi nocivi da quarantena e di organismi inseriti nei programmi di monitoraggio nazionale ed europeo (Regolamento UE n. 652/2014). Il personale del Consorzio Fitosanitario è stato impegnato nel controllo e nel monitoraggio sistematico del territorio provinciale al fine di verificare tempestivamente, sia nelle coltivazioni sia su specie ornamentali e forestali, l'eventuale presenza di sintomatologie ascrivibili ad organismi nocivi da quarantena regolamentati dalla normativa europea e nazionale (misure di emergenza, lotte obbligatorie).

In totale nell'ambito di questa attività sono stati effettuati n. 632 controlli (ADS) a consuntivo rispetto ai 320 controlli preventivati da Convenzione.

Tutti i siti controllati sono stati georeferenziati mediante l'uso dell'applicativo FitoSER e sono state rendicontate le missioni svolte afferenti ai monitoraggi finanziati dall'UE.

Relativamente all'attività di monitoraggio nell'ambito del PNI 2024 gli Ispettori fitosanitari hanno condotto un'attività di sorveglianza pari a ore 624:01:00 e 86,67 giornate da ore 7:12.

d) **Supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari**

Il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica contiene le informazioni tecniche per gli operatori professionali (agricoltori e tecnici) che necessitano di un riferimento riguardante la situazione fitosanitaria ed agronomica delle colture ed i relativi consigli tecnici. L'Ente ha rispettato l'arco temporale della pubblicazione del bollettino coprendo ampiamente il periodo rilevante alla difesa e diserbo delle coltivazioni con decorrenza febbraio – settembre per un totale di 33 bollettini.

La diffusione dei bollettini è avvenuta con la pubblicazione sul sito del Consorzio Fitosanitario (al link seguente sono reperibili tutti i bollettini emessi nell'annata 2024 in formato pdf):

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/bollettini/bollettini-interprovinciali-di-produzione-integrata-e-biologica-2024/bollettini-parma-e-piacenza/piacenza-1>

Le indicazioni riportate sono vincolanti per la Difesa Integrata Volontaria e per le aziende inserite nei programmi relativi a: Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione integrata e certificazione ACA (Dm 4890/2014); Marchio regionale "Qualità Controllata" (LR 28/99), ecc. e per la produzione biologica per le aziende inserite nei programmi relativi a: Applicazione dei Regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica Reg. (UE) n. 2018/848.

Altro mezzo di diffusione è l'invio, attraverso una mailing list di utenti iscritti al servizio, tramite posta elettronica a circa 400 tra agricoltori e tecnici del settore e tramite SMS in forma schematica a coloro che hanno dato la propria adesione a questo servizio gratuito.

e) **Consulenza aziendale e telefonica ad agricoltori, tecnici, amministrazioni pubbliche e privati cittadini.**

In una annata ancora una volta anomala dal punto di vista climatico i tecnici hanno svolto una attività di assistenza tecnica diretta, presso aziende agricole che ne hanno fatto richiesta garantendo una fruizione di informazioni tecniche utili per il buon risultato delle coltivazioni.

L'operato è improntato all'obiettivo di rilevante importanza di sostenere il mantenimento e l'introduzione di pratiche agricole orientate alla migliore gestione della difesa e del diserbo delle colture, con l'obiettivo generale di produrre, qualificando la produzione primaria anche sotto il profilo della tutela della salute del consumatore, del rispetto delle risorse ambientali e della biodiversità e del paesaggio agrario.

f) Progetto sperimentale Flavescenza dorata: congiuntamente in provincia di Piacenza e Parma, alla luce anche di conoscenze acquisite dalla letteratura scientifica e da indagini condotte in altri territori viticoli del Nord Italia, sono state raccolte una serie di nuove informazioni su:

- ciclo e tempi di sviluppo del vettore principale del fitoplasma agente eziologico della malattia anche alla luce dei cambiamenti climatici sempre più evidenti negli ultimi anni.
- presenza, distribuzione spaziale e temporale di vettori alternativi del fitoplasma e di cui al momento si ignora il ruolo nella epidemiologia della flavescenza dorata nei vigneti e nelle aree limitrofe delle nostre province.

La presenza degli Emitteri Auchenorrhynchi nei vigneti è stata eseguita in 16 aziende di cui 12 aziende distribuite su tutto il territorio della provincia di Piacenza e 4 aziende in provincia di Parma. L'elenco delle aziende comprende buona parte delle aziende in cui sono stati eseguiti i campionamenti nel corso dell'estate precedente (2023). È stata indagata la presenza di ospiti secondari e sono state eseguite osservazioni sulla presenza di piante note come serbatoio di fitoplasmi associati ai giallumi della vite. È stata eseguita la verifica delle catture sulle trappole e la relativa identificazione delle specie inoltre sono state portate a termine le analisi molecolari su ulteriori campioni di viti, di piante serbatoio e su insetti per determinare l'eventuale presenza di infezioni da fitoplasmi.

g) Attuazione Piano di Azione Regionale Flavescenza Dorata: nell'ambito delle attività previste dalla Cabina Regionale di Regia a contrasto di Flavescenza dorata sono state visitate 62 aziende viticole in cui è stata verificata la presenza in almeno un vigneto di piante con sintomi riconducibili a Flavescenza dorata. Le aziende scelte a campione dalla banca dati regionale sono state visitate una prima volta a scopo informativo formativo e ne è poi stata verificata l'adozione delle misure previste dalla Ordinanza n°

4 “Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana” del 22 giugno 2023 e dalla conseguente Determinazione Num. 23558 del 09/11/2023 “Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna. Attuazione dell'Ordinanza del SFC n.4 del 22/06/2023”.

Gestione amministrativa

La fonte principale delle entrate dell'Ente è data dal ruolo consortile annuo, che l'incaricata - prima di predisporre il file aggiornato da inviare a Agenzia Entrate Riscossione per la creazione del nuovo flusso impositivo – ha provveduto ad aggiornare durante tutto il corso dell'anno tramite regolari estrazioni catastali e acquisizione di copie di atti di trasferimenti di proprietà. Tutto ciò ha comportato l'accorpamento e l'abbinamento di nuovi contribuenti, oltre alla necessaria verifica di codici fiscali risultati non validati dai dati estratti dal Catasto. Inoltre, è stato necessario provvedere all'aggiornamento delle residenze fiscali segnalate sia da Agenzia Entrate che da alcuni contribuenti ed altresì all'inserimento a programma di nuovi Comuni e CAP derivanti da fusioni di Comuni. Molto laboriosa è stata la ricerca di contribuenti deceduti e l'aggiornamento delle posizioni con l'inserimento di eredi e cointestatori con l'individuazione anche attraverso il collegamento SIAR dei primi intestatari. Tale lavoro ha evidenziato come gradualmente i terreni da assoggettare a contributo consortile a poco a poco diminuiscano causando una erosione dell'ammontare complessivo della quota iscritta a ruolo.

Positiva la consultazione, attraverso il portale del Consorzio tramite link dedicato ai contribuenti, per la verifica del dettaglio di tutti i fogli e mappali iscritti a ruolo; resosi necessario al fine di garantire una maggior trasparenza in merito alla quota consortile richiesta e alla base imponibile da assoggettare.

Nel corso dell'anno per la gestione ordinaria dell'amministrazione dell'Ente si è provveduto, attraverso il sistema di interscambio regionale NOTI-ER, a scaricare le fatture elettroniche pervenute e a procedere alla loro registrazione in apposito registro dedicato, oltre che alla loro archiviazione in Parer e al versamento mensile dell'IVA in via telematica, dato che l'Ente ai sensi del D.M. 13 luglio 2017 è assoggettato a split payment.

In relazione agli ordini di acquisto, come previsto della L.R. n.11 del 2004 e dalla delibera di Giunta n. 2194/2016 l'Ente ha provveduto nel corso del 2024 ad inserire direttamente Ordinativi elettronici, garantendo così una maggiore visibilità delle proprie procedure di spesa tramite piattaforma SATER, utilizzata nella maggior parte dei casi, salvo ove non consentito, causa mancanza di registrazione su rete Peppol da parte degli operatori economici, in MEPA.

Il sistema di acquisto è articolato in adesioni a convenzioni-quadro, RDO e Mercato Elettronico (MERER – MEPA).

Ai sensi della normativa, si è provveduto alla richiesta di CIG sul portale dedicato quando necessario.

Le Reversali di incasso emesse sono state n.246 mentre i Mandati sono stati n. 305.

Tutte le attività sono state supportate da entrate derivanti principalmente da contributi consortili che sono stati accertati per un valore pari ad € 371.472,00; la percentuale di incasso al 31/12/2024 è pari al 88,25% circa, in linea rispetto all'anno precedente. La riscossione dei ruoli contributivi, come deliberato dalla Commissione Amministratrice e ai sensi della legge n.16/96 e succ. modifiche e dal regolamento interno, è stata effettuata tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione Spa a mezzo Avvisi ordinari di pagamento, la cui scadenza è stata confermata al 30/04 in conformità a quanto deliberato dalla C.A. n.261.9 del 29/11/2023. Allo stato attuale, a seguito disposizione normativa, Agenzia Entrate sta procedendo nei confronti di coloro che non hanno ottemperato entro la scadenza con l'attività di notifica.

Oltre ai ruoli consortili, tra le entrate assume particolare rilievo il rimborso parziale delle spese da parte della Regione Emilia-Romagna determinato da apposita sottoscrizione di accordo pari ad € 59.401,60 relativo al rilascio di certificati fitosanitari per l'esportazione e la riesportazione di vegetali e prodotti vegetali, nonché di nullaosta per l'importazione di sementi da Paesi terzi e all'effettuazione di controlli e di ispezioni nelle Aziende iscritte nel Registro regionale dei produttori e al monitoraggio sistematico per l'individuazione sul territorio provinciale di organismi nocivi da quarantena soggetti a lotta obbligatoria.

L'intero importo assegnato al Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza dalla Regione Emilia-Romagna a titolo di rimborso, alla fine dell'anno risulta ancora interamente da incassare, ed è stato iscritto tra i residui attivi.

Nel corso del 2024 le entrate ordinarie in conto residui, sono pari ad € 169.976,83 che includono i rimborsi derivanti dall'accordo di avvalimento della dirigenza sottoscritto con il Consorzio Fitosanitario di Parma ai sensi dell'art. 6 c.3 bis della L.R. 16/96 che assicura la condivisione delle spese pari al 50% e garantisce un risparmio nella gestione dell'Ente, in linea con i principi che hanno determinato la modifica alla legge regionale istitutiva. Si evidenzia anche in questo esercizio, il ritardo con cui l'Ente incassa i pagamenti sia dalla Regione che da una parte di consorziati.

In relazione ai residui attivi l'Ente ha provveduto ad effettuare alcuni stralci relativi a quote consortili iscritte, a seguito automatismo trasferimento dati catastali, la cui proprietà derivante da atto notarile è risultata successivamente nulla, per un importo complessivo pari ad € 15,00.

Altresì, al Capitolo 08.3 "Recuperi vari" sono stati stralciati € 32,11 di competenza dell'anno 2020 quali rimborsi relativi alle spese per avvalimento del dirigente sul Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma, avendo per tale annualità erogato nel corso del 2024 ogni possibile arretrato derivante dal rinnovo CCNL.

I residui attivi iscritti a bilancio dal 2011 al 2022 sono costituiti quasi interamente da contributi consortili in attesa di riscossione.

Dai conti gestione scaricati direttamente dal portale di Agenzia Entrate Riscossione, l'Ente fino al 31/12/2023 risulta titolare di somme rimaste da riscuotere in conformità dei residui attivi iscritti, a cui si aggiungono i residui attivi relativi al ruolo anno 2024 pari ad € 43.645,00.

L'Ente, in relazione ai contributi consortili, considerato il perdurare della difficoltà di esazione, nonostante non sia stata dichiarata l'inesigibilità finale, ha prudenzialmente vincolato una quota dell'avanzo al 31/12/2024 secondo la seguente modalità:

	totale residui	quota accantonata	%
Residui attivi 2011-2019	64.558,66	64.558,66	100%
Residui attivi 2020-2023	78.464,36	39.232,18	50%

Pari ad € 103.790,84, ai quali viene aggiunto, relativamente all'anno di esercizio, il Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 20.000,00 già istituito, al fine di ridurre la consistenza del Capitale Netto e rendendo di fatto la quota di Avanzo di Amministrazione utilizzabile ulteriormente inferiore alle risultanze. Tale vincolo è considerato anche a garanzia del TFS da erogare alla collaboratrice assunta in data anteriore al 31/12/2000.

Al 31/12/2024 per contributi consortili restano iscritti residui attivi relativi agli anni dal 2011 al 2023 per un valore pari ad € 143.023,02 con una tendenza leggermente positiva degli incassi.

In relazione alle uscite, si conferma una gestione ordinaria attenta alle spese, tra le quali non vengono evidenziati particolari impegni, attuando così una politica di efficienze e di risparmi. A tal proposito si rammenta che già da anni il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza sta operando con una dotazione organica molto al di sotto dell'iniziale, avendo, nel 2001, sopperito al pensionamento di due collaboratrici dell'area amministrativa con una sola assunzione assegnando alla medesima un notevole carico di lavoro e mettendo a rischio l'intera area in caso di improvvisa assenza; inoltre anche l'area tecnica è passata da 4 unità, 3 ispettori e 1 Agente accertatore a 2 ispettori ed 1 funzionario fitosanitario assunto a T.D. a decorrere dal 01/10/2023 ed in fine l'avvalimento della dirigenza ha ulteriormente diminuito le risorse umane.

Nel Piano dei fabbisogni il Consorzio ha evidenziato la necessità di sopperire all'insostenibile stato di carenza di personale mediante l'attivazione di procedure di reclutamento, tuttavia proprio tale stato di scarsità di risorse umane costringe l'organico ad opera quotidianamente in uno stato di emergenza per riuscire a far fronte a tutti gli adempimenti che derivano da disposizioni normative ed evitare così di incorrere in sanzioni amministrative non lasciando tempo adeguato e necessario per la gestione di selezione che per un Ente di ridottissime dimensioni come il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza può rappresentare un vero ostacolo.

Sono state riscontrate sul territorio nuove problematiche fitosanitarie straordinarie, alle quali l'Ente ha fatto fronte con utilizzo di personale interno, senza attivazione di incarichi a soggetti esterni, come era stato preventivato al capitolo 34 "Compensi professionali e personale straordinario", originando un'economia di spesa pari a 37.779,82.

Si dà atto, inoltre, che sono stati riscattati i computer in dotazione mediante contratto di noleggio, per un importo di € 45,45, i quali sono stati iscritti in inventario e interamente ammortizzati.

I residui passivi sono costituiti nella maggior parte da spese di esazione, che, dopo un'attenta e accurata analisi valutativa, che ha preso in considerazione tutte le annualità nel loro complesso e che ha evidenziato una estrema riduzione delle spese addebitate da parte di Agenzia Entrate Riscossione al Consorzio Fitosanitario per l'incasso delle cartelle, sono state adeguate, generando economie di spesa pari a € 77.294,21.

Inoltre, sono stati eliminati al Capitolo 19 "Sgravi e rimborsi" le annualità 2019, 2020, 2021, 2022, in quanto prudenzialmente iscritti per eventuali resi richiesti derivanti dalla gestione dei ruoli, che non si sono concretizzati, per un totale di € 3.381,87.

Dall'elenco dei residui passivi l'Ente ha riscontrato la necessità di stralciare quanto iscritto al Capitolo 13.1 "Stipendio Dirigente/Avvalimento" anno di competenza 2019, € 1.500,31 in quanto, a seguito della sottoscrizione in data 16/07/2024 del nuovo Contratto Dirigenti sono stati erogati gli arretrati previsti.

Al 31/12/2024 i residui passivi hanno una consistenza pari ad € 138.625,52.

L'elaborazione dei dati riportati a bilancio evidenzia un Avanzo di competenza pari ad € 53.142,08 al quale si aggiunge un Avanzo di Amministrazione di € 788.825,60, costituitosi con il fondo Cassa di € 647.869,33 e l'incremento dei residui attivi per € 332.723,87 ed il decremento dei residui passivi per € 138.625,52. L'Avanzo accertato è pari ad € 841.967,68. Il Patrimonio Netto risulta essere pari ad € 825.102,50.